

Il video del progetto Assieme in Emilia Romagna per le associazioni di promozione sociale

Lo scorso sabato 20 marzo si è tenuto un seminario sulla Riforma del Terzo Settore insieme a rappresentanti della Regione, del Forum nazionale e Regionale. In quell'occasione è stato anche presentato un video animato sul progetto "Assieme in Emilia Romagna", un servizio di formazione e consulenza per le associazioni di promozione sociale.

Per saperne di più su Assieme: www.assieme-er.it

Un ciclo di incontri promosso da "Pane e Internet" per fornire gli strumenti digitali per attività no profit

Prosegue la collaborazione tra Azienda USL di Bologna e Lepida ScpA con il progetto regionale Pane e Internet, con l'obiettivo di promuovere la competenza digitale degli anziani, dei caregiver e dei volontari impegnati nei progetti e-Care.

Nell'ambito di questo percorso il progetto *Pane e internet*

promuove un ciclo di quattro incontri gratuiti indirizzato alle associazioni del Terzo settore, per fornire gli strumenti per svolgere online le proprie attività no profit. A partire da lunedì 29 marzo i quattro incontri previsti dal progetto affronteranno diverse tematiche: “Social Network per il sociale”, “Usare la Rete per cambiare, promuovere, sensibilizzare”, “La condivisione e la collaborazione online”, “Dati e privacy”.

Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 24 marzo compilando il [form online >>](#).

Progetto “Territori in reinserimento”, la Regione seleziona fino a 9 partner del Terzo settore

Con Determinazione dirigenziale n. 3554 del 1° marzo 2021 è stato approvato l’Avviso pubblico regionale per la selezione di un numero massimo di 9 partner del Terzo settore che collaborino alla progettazione di interventi di accompagnamento e supporto a detenuti ed internati aventi accesso alle misure alternative e a persone in esecuzione penale esterna. Il fine del bando è quello di favorirne il pieno reinserimento socio-lavorativo, come previsto dall’invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa Ammende, in attuazione dell’accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018.

L’iniziativa si inserisce quindi nell’ambito del progetto

regionale, co-finanziato da Cassa delle Ammende "Territori per il reinserimento" – CUP E41H19000090003, rivolto a Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Possono fare domanda:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 12 mesi al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 12 mesi al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 12 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 ed operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 13.00 di giovedì 1° aprile 2021 esclusivamente all'indirizzo pec del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo settore: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tutte le informazioni e la documentazione necessaria è scaricabile dal sito della Regione a questo link: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi/2021/avviso-co-progettazione-reinserimento-socio-lavorativo-2021>

Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale

La [Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo](#) e la [Fondazione Emanuela Zancan](#), con il sostegno di [Intesa Sanpaolo](#), assegnano un **Premio per l'innovazione nell'economia sociale dedicato al professor Angelo Ferro**, un importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

L'importo del Premio è di 20.000 euro così ripartito: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all'ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Tutti i soggetti che intendessero partecipare sono tenuti a compilare l'apposito [formulario online](#) entro e non oltre il 22 marzo. Ciascun soggetto, oltre ai dati identificativi, deve fornire una sintetica descrizione dell'attività realizzata, dei risultati economici e sociali ottenuti, sottolineando in particolare i caratteri innovativi introdotti nei processi o nei servizi.

Tutte le informazioni per accedere al Premio sono disponibili nel bando e nel [sito dedicato >>](#).

Per maggiori informazioni:

La segreteria tecnica è curata dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus

email:

premioinnovazione@fondazionezancan.it

tel. 049663800 (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17)

[Bando >>](#)

Si rafforza sempre più la collaborazione fra i Centri di Servizio per il Volontariato e il Forum del Terzo settore Emilia-Romagna

Si rafforza sempre più la collaborazione fra il Coordinamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e il Forum del Terzo settore Emilia-Romagna.

Venerdì 15 gennaio, le due realtà, fondamentali connettori delle diverse attività del terzo settore emiliano-romagnolo, rappresentate dal Portavoce del Forum regionale Fausto Viviani e dalla Presidente di CSVERnet Laura Bocciarelli, **hanno firmato un protocollo d'intesa triennale costruito insieme per potenziare il dialogo e la capacità di essere uno strumento di sostegno per le associazioni e per la comunità.**

Un passo particolarmente importante al termine di un anno in cui il ruolo del volontariato e del Terzo settore è emerso come non mai parte fondamentale del sistema che ha permesso di arginare le conseguenze della pandemia. A livello sanitario e di tenuta sociale, senza il Terzo settore, il 2020 sarebbe stato ancora più complesso di quanto non sia stato. Questo ruolo, questa capacità di capire le esigenze e di dare

risposta ora saranno ulteriormente valorizzati dal potenziamento della collaborazione fra il Coordinamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e il Forum del Terzo settore Emilia-Romagna.

Il protocollo d'intesa, che le due parti s'impegnano a rivedere semestralmente per valutarne l'efficacia ed eventuali aggiustamenti in corsa, prevede che il Coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e il Forum Terzo Settore lavorino insieme per valorizzare e sostenere le rispettive funzioni attraverso momenti di confronto.

L'accordo spinge verso la costruzione di progetti comuni, con l'impegno di realizzare almeno un'iniziativa pubblica all'anno su temi di pubblico interesse. Inoltre, si lavorerà per progettare momenti formativi e divulgativi collettivi, rivolti ai due gruppi dirigenti, con approfondimenti su argomenti specifici del terzo settore. Questo sforzo sarà declinato anche nel confronto con gli Enti Pubblici e le parti sociali, per mettere in evidenza e valorizzare al massimo esperienze virtuose di volontariato e di cittadinanza. In particolare, si punta a far emergere le tante attività pensate per dare risposta ai problemi più presenti, a partire da una condizione di fragilità sempre più diffusa. L'obiettivo è fare in modo che gli Enti del Terzo settore divengano un interlocutore di peso nella programmazione delle politiche sociali e nella progettazione dei servizi, e non dei meri esecutori. Le competenze delle due realtà saranno messe al servizio degli interventi compiuti dal Terzo settore, con particolare attenzione alla crescita dei percorsi digitali, resi sempre più necessari dal periodo di emergenza sanitaria. Infine, l'accordo prevede la reciproca promozione delle attività organizzate, anche per favorire la creazione di altri protocolli territoriali basati su questa impostazione.

“Ritengo che siglare un protocollo d'intesa con il Forum Regionale, sia strategico per rafforzare il sistema, in un momento in cui è ancora più evidente la necessità di

condividere visioni comuni per lavorare – ognuno con il ruolo che gli compete – al rafforzamento degli Enti del Terzo Settore, in uno scenario di forti cambiamenti e difficoltà”, **commenta la Presidente del coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato dell’Emilia-Romagna Laura Bocciarelli.**

“È per noi un accordo molto importante e ringrazio il Coordinamento dei CSV e Laura Bocciarelli per la preziosa collaborazione”, **dichiara il Portavoce del Forum regionale Fausto Viviani** – “mai come nel nostro mondo le persone contano. Vanno superate le difficoltà e incomprensioni del passato e aperta una nuova fase fatta di dialogo, collaborazione e sostegno al mondo del volontariato e della promozione sociale in un momento molto difficile dove la crisi da Covid sta colpendo duro. Stiamo parlando di un patrimonio fatto da migliaia di soci e volontari, che non è dei Presidenti delle Associazioni, ma di tutti e che rischia un drammatico ridimensionamento. Dobbiamo saper resistere e innovare. Questo accordo va in quella direzione. Ora dobbiamo proseguire nel lavoro e dare corso a quanto concordato”.

[Protocollo d'intesa >>](#)

[Download](#)

Forum Terzo Settore Bologna, Luigi Pasquali eletto nuovo Portavoce

Lo scorso 18 dicembre 2020, il coordinamento territoriale del Forum Terzo Settore di Bologna **ha eletto all’unanimità Luigi Pasquali come nuovo portavoce dell’organizzazione.**

“Le nuove sfide che affronta il Terzo settore sono dettate da una lunga fase emergenziale” ha dichiarato Luigi Pasquali, già Direttore di Auser Bologna. **“A tal proposito è importante che il Terzo settore entri a far parte dei soggetti che possano contribuire a costruire un welfare e una società più giusta ed equa per rispondere ai nuovi bisogni generati dalla crisi pandemica.** Si tratta di temi non nuovi e cari agli Enti del Terzo settore che hanno sempre cercato di dare il proprio contributo con risposte concrete ed efficaci. Il nostro compito, adesso, è quello di coinvolgere sempre di più queste realtà per permettere al Forum di rappresentare al meglio le energie e le competenze espresse dal Terzo settore.”

L’incarico è stato sinora ricoperto da Stefano Brugnara, Presidente di Euribia – Associazione di consulenza per il Terzo Settore – che ha preso commiato ringraziando il coordinamento territoriale per il lavoro proficuo svolto in questi anni e facendo i migliori auguri al suo successore in una fase delicata per l’intero comparto.

Bando per Progetti Utili alla Collettività diretti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza

Al via il bando rivolto agli enti del Terzo settore interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività (PUC) diretti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza. L’avviso è rivolto a società cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione

sociale, imprese sociali e Fondazioni con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

È possibile presentare i progetti riguardanti attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Si possono presentare uno o più progetti, anche in più ambiti di intervento. Gli enti del Terzo settore proponenti parteciperanno attivamente alla realizzazione delle progettazioni e stipuleranno con il Comune una convenzione in cui saranno disciplinate le modalità di attuazione dei singoli PUC – Progetti Utili alla Collettività.

I beneficiari del Reddito di cittadinanza potranno essere inseriti in questi progetti per realizzare attività nuove, oppure per potenziare quelle già esistenti promosse dalle organizzazioni del Terzo settore che aderiranno all'avviso.

La partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività è obbligatoria per tutti i beneficiari del Reddito di cittadinanza abili al lavoro e non è previsto alcun compenso.

L'impegno andrà da un minimo di 8, fino a un massimo di 16 ore settimanali, da svolgersi nel Comune di residenza.

Oltre che un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari, che saranno inseriti nei progetti in base ai loro interessi e propensioni, che per l'intera collettività. I PUC verranno infatti individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno supportare e integrare le attività ordinariamente svolte dal Comune e dagli altri Enti pubblici coinvolti.

Le proposte pervenute verranno valutate dal Comune e inserite in un apposito elenco, il Catalogo dei progetti. **I progetti presentati entro il 31 gennaio saranno valutati entro 30 giorni.** Successivamente il Catalogo sarà aggiornato a cadenza trimestrale sulla base dei nuovi progetti presentati.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [bando >>](#).

Fondazione Sant'Orsola lancia un bando per aiutare con il crowdfunding gli enti del Terzo settore

La Fondazione Sant'Orsola mette a disposizione 100.000 euro per cofinanziare fino al 75% nuovi progetti di associazioni ed enti del Terzo settore per rispondere insieme all'emergenza sanitaria e continuare a essere al fianco dei reparti e dei pazienti.

Il progetto si articola in due momenti. Nella prima parte le organizzazioni di volontariato che si impegnano a partecipare seguiranno gratuitamente un corso di formazione al crowdfunding curato da [Ginger](#), che si terrà online il 19, 24 e 26 novembre dalle 17 alle 19. Entro il 16 dicembre dovranno poi presentare una campagna di crowdfunding per realizzare progetti all'interno del Policlinico o rivolti ai pazienti in carico al Sant'Orsola e alle loro famiglie, e dedicati a **migliorare accoglienza e assistenza, cura e ricerca**, ma anche progetti **culturali**.

Quando un progetto avrà raccolto il 25% del suo obiettivo, Fondazione Sant'Orsola ne cofinanzierà il restante 75%, fino a un massimo di 15.000 euro che potrà salire a 25.000 euro per progetti presentati da più realtà insieme.

Il bando è sviluppato con il patrocinio della Federazione Enti Terzo Settore Ascom Confcommercio Bologna, in partnership con Ginger Crowdfunding, che gestisce la piattaforma di crowdfunding.

[Bando >>](#)

Forum del Terzo Settore Emilia Romagna: occorre un sostegno diverso al Terzo settore in questo momento di crisi

Il Coordinamento del Forum del Terzo Settore Emilia Romagna, riunitosi il giorno 30 ottobre 2020, esprime il proprio rammarico e grande preoccupazione sul fatto che **nelle misure di compensazione indicate nel Decreto "Ristori" ci si sia dimenticati, come spesso accade, delle realtà del Terzo settore non commerciale.**

Si tratta di una vasta area di associazioni e circoli che hanno rappresentato, assieme al volontariato e alla protezione civile, una straordinaria risorsa in aiuto ai cittadini e alle persone più fragili durante il periodo del lockdown che ora rischiano di scomparire, più o meno lentamente, a causa della chiusura di tutte le loro attività. Attività culturali, formative, ricreative, di sport sociale; tutti settori fermati dall'emergenza.

Nel condividere le proposte e le iniziative in corso del Forum nazionale per modificare il Decreto in oggetto, con la richiesta dell'utilizzo al più presto delle misure già approvate nei precedenti provvedimenti, **ribadiamo con forza la nostra volontà di operare nella ricerca del dialogo con responsabilità e non percorrendo altre strade, come in alcuni casi sta avvenendo, che invitano al ribellismo e al non rispetto delle leggi.**

Appare evidente che siamo un contesto molto difficile e che la sua fine è ancora lontana, ma proprio per questo è necessario che tutto il patrimonio umano e organizzativo che il Terzo Settore rappresenta debba essere messo in condizione di operare e resistere non solo nell'interesse di chi vi opera ma di tutta la società regionale.

Anche per questo, nel riconoscere il buon lavoro fatto, ci sembra importante sottolineare la necessità che i vari provvedimenti che competono alle diverse Istituzioni regionali e locali, siano equanimi, unici e soprattutto chiari. Così come **la necessità di sostenere i costi di adeguamento alle prescrizioni anti-Covid delle nostre associazioni** che non hanno ancora avuto la possibilità di un riscontro operativo.

In questa direzione, riconoscendo l'impegno della Regione, ci preme sottolineare la necessità che il dialogo e il confronto si allarghi e strutturi con tutti gli Assessorati dove il Terzo settore è presente con le proprie attività. Non si tratta di richieste corporative di una parte, seppur significativa, della popolazione; noi non perseguiamo nessun profitto ma solo il benessere dei cittadini, dell'ambiente e delle comunità. Siamo un patrimonio fatto di persone che aiutano altre persone ricevendo in cambio il valore inestimabile della "ricchezza e bellezza dei semi di vita comune che debbono essere cercati e coltivati assieme". Tutti!

Questa è, in fondo, la vera posta in gioco.

Il Portavoce

Fausto Viviani

DPCM del 24 ottobre: Il Forum Terzo Settore Emilia Romagna esprime la sua preoccupazione e fa delle proposte

La situazione dell'evolversi della pandemia da Covid-19 genera forti preoccupazioni nelle nostre comunità soprattutto in relazione alle fasce più fragili della popolazione. Pur comprendendo le ragioni dei provvedimenti da parte del Governo e delle Autonomie locali, riteniamo necessario segnalare le difficoltà nelle quali si trovano le associazioni del Terzo Settore.

Siamo preoccupati soprattutto per quelle che sono più vicine al territorio e alla sua fragilità e che rischiano di interrompere definitivamente la loro continuità nelle attività che, tra l'altro, hanno consentito in questi anni e soprattutto in questi mesi di essere un supporto indispensabile a sostegno delle persone più deboli.

In questo quadro riteniamo perciò necessario che si rafforzi il positivo rapporto di ascolto e confronto con le Istituzioni regionali allo scopo, nel rispetto delle norme e delle leggi, di ridurre il più possibile l'impatto negativo della pandemia e nel contempo preservare quelle attività che rappresentano la vita stessa delle associazioni.

Segnaliamo anche l'urgente necessità di trovare nuove risorse da destinare alle associazioni allo scopo di far fronte ai costi sostenuti in assenza di entrate e nel contempo fare tutto il possibile perché alcune attività possano continuare, in massima sicurezza, anche in luoghi diversi dai "centri culturali, sociali e ricreativi" sospesi dal DPCM del 24 ottobre.

Nel contempo è nostro impegno riflettere su come, nel rapporto con i cittadini e le istituzioni, fare in modo che questa drammatica esperienza si possa tradurre in crescita della capacità di resilienza delle associazioni e di rinnovato rapporto con i cittadini e le istituzioni. Anche a tale scopo abbiamo convocato con urgenza il Coordinamento regionale del Forum del Terzo settore Emilia Romagna, per venerdì 30 ottobre.

Il portavoce Forum Terzo Settore Emilia Romagna

Fausto Viviani

Fondazione per l'Innovazione Urbana promuove "Scuola delle azioni Collettive" per sostenere progetti del Terzo Settore dedicati alle comunità e ai cittadini

Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Comune di Bologna, promuove Scuola di azioni Collettive, un percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio. Con il progetto si intende sostenere e sviluppare la collaborazione in città poiché, vista l'attuale situazione di crisi, risulta più che mai centrale sostenere la capacità del Terzo Settore, di comunità e reti civiche e attivisti cittadini di favorire il rafforzamento di valori solidali e

inclusivi.

Per riuscire a catalizzare nuove alleanze sociali tra pubblico istituzionale e pubblico comunitario **la Scuola prevede di selezionare e sostenere, per tutto il 2021, 30 progetti innovativi legati a cinque aree tematiche** considerate centrali per il futuro della città: **sostenibilità ambientale, competenze digitali, servizi collaborativi, creatività urbana e benessere di comunità.**

In particolare, **i progetti selezionati verranno affiancati con moduli di formazione e, successivamente, sostenuti con finanziamenti fino a 30 mila euro per progetti strategici e fino a 5 mila euro per progetti sperimentali.**

Confermando il tratto distintivo del modello di sviluppo urbano bolognese come leva su cui fondare processi di transizione e azioni di risposta ai bisogni socio-economici e alle disuguaglianze inasprite dalla crisi, si intende supportare, con questa iniziativa, un processo che favorisca il potenziamento delle reti civiche, rafforzando istanze, strategie e capacità istituzionali.

Per partecipare alla prima selezione, è necessario candidarsi all'avviso pubblico compilando i moduli entro le ore 12 del 16 novembre 2020.

[Modulo di candidatura >>](#)

[Modulo di delega referente >>](#)

Per leggere l'Avviso Pubblico visitare [la pagina dedicata >>](#).

Tornano “Le Giornate di

Bertinoro per l'Economia Civile" con un'edizione in streaming

Il 9 e 10 ottobre tornano "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile" con una XX edizione completamente rinnovata nel format e nella partecipazione.

Il tradizionale appuntamento promosso da [AICCON](#) si trasforma e diventa [GDB2020 Digital Edition](#), un'edizione speciale, **aperta a tutti e in diretta streaming**, nata dalla volontà di replicare le riflessioni e le conversazioni che da **oltre 20 anni promuovono pensiero e innovazione** mettendo al centro il Terzo Pilastro.

Il tema di quest'anno "WORLD-MAKING. Per un nuovo protagonismo del **TERZO PILASTRO**" si propone di riflettere sulle potenzialità trasformative dell'Economia Civile.

Sarà possibile seguire i lavori in diretta streaming sul sito www.legiornatedibertinoro.it, sulla pagina Facebook [@GdBAICCON](#) e su YouTube [@aiccon](#).

Costruire una cultura di pace e di diritti: il bando della Regione per gli enti locali e

il terzo settore

Incontri, iniziative per le scuole, premi, mostre e laboratori: la Regione Emilia-Romagna lancia un bando per progetti, promossi da enti locali e terzo settore, per sostenere una cultura della pace e dei diritti.

In linea con l'obiettivo 16 di Agenda 2030, delle Nazioni Unite, dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, vengono finanziate iniziative con particolare attenzione ai giovani, alla cultura della pace e della nonviolenza, a promuovere lo sviluppo dei diritti umani, la non-discriminazione e la valorizzazione delle diversità, a incentivare il dialogo interreligioso e promuovere una riflessione su cultura, economia e ambiente come fattori generatori di contesti di sviluppo inclusivi e sostenibili. Per i progetti del 2020 sono a disposizione **190 mila euro**.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica [Sfinge 2020](#) **entro lunedì 20 luglio 2020, alle ore 17**.

I progetti presentati dovranno essere realizzati entro il 2020. Saranno valutate tutte le iniziative che si concludano dopo il 31 agosto e saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'anno solare 2020.

[Scarica il bando >>](#)

Mascherine: la Regione ne mette a disposizione 3600 per le associazioni no profit bolognesi aventi i requisiti

Operare nell'ambito delle attività indicate dalle ordinanze ministeriali e dalle [linee guida](#) della Regione Emilia-Romagna in stretto raccordo con le amministrazioni pubbliche; non avere ricevuto le mascherine dagli enti preposti o averle ricevute in quantità insufficiente ad operare; avere, infine, preso accordi con i servizi degli enti pubblici preposti per le prime attività da avviare in fase 2. Questi i requisiti che le associazioni del Terzo settore devono avere per poter beneficiare delle 3600 mascherine che la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione per le organizzazioni no profit del territorio metropolitano di Bologna.

L'iniziativa di procurare mascherine chirurgiche agli operatori territoriali facenti capo agli enti locali, al sistema sanitario, al mondo imprenditoriale ed economico e agli enti del Terzo Settore è stata comunicata dalla Regione nell'ambito del tavolo "Patto per il lavoro". Il Forum regionale del Terzo settore, in stretto raccordo con la Regione, ha poi individuato i Forum del Terzo Settore e, attraverso la loro associazione regionale, i Centri Servizi per il Volontariato (CSV) territoriali come punti ufficiali di consegna dei dispositivi di protezione e della loro distribuzione alle associazioni di volontariato e di promozione sociale locali.

Il Forum del Terzo Settore di Bologna e il Centro di Servizio per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna hanno ricevuto complessivamente 3600 mascherine e hanno quindi convenuto di distribuirne 50 alle associazioni con i requisiti

descritti in precedenza.

I beneficiari potranno ritirare i dispositivi medici nelle due sedi di VOLABO: il CSV in via Scipione Dal Ferro 4, presso il Villaggio del Fanciullo, a Bologna e il Punto di Contatto in via Piazza Gramsci 21 a Imola, presso Casa del volontariato a Imola.

Per richiedere le 50 mascherine occorre compilare il modulo [on line](#)

Per informazioni scrivere a prestito@volabo.it o contattare il num. 328.1577611

Far fronte alla grave situazione di sovraffollamento nelle carceri: bando rivolto al Terzo settore

Nella attuale situazione di grave emergenza socio – sanitaria le carceri, dove a causa del sovraffollamento risulta difficile applicare le misure di distanziamento sociale, possono diventare focolai di diffusione della pandemia, con grave pericolo per le persone detenute, gli agenti, il personale educativo e sanitario: una eventualità che comporterebbe anche un impatto gravoso per la sanità regionale. È prioritaria l'esigenza di tutelare la salute pubblica, contrastando la diffusione del contagio nelle carceri sovraffollate, attraverso le diverse opzioni messe a

disposizione dalla legislazione per ridurre la popolazione penitenziaria.

Per fare fronte a questo problema nella nostra regione sono stati elaborati due progetti:

- la **Regione Emilia-Romagna** ha elaborato il progetto [“Territori per il reinserimento – emergenza Covid-19”](#), approvato con DGR 351/2020 per un valore di 410.000 euro; 90
- l'**Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna Emilia-Romagna e Marche** ha approvato una propria progettazione dal titolo *“Inclusione sociale per le persone in misura alternativa senza fissa dimora in Emilia-Romagna”*, che verrà finanziata con ulteriori 62.000 euro.

L'appello è dunque rivolto alle realtà del Terzo, amministrazioni comunali, enti e associazioni con disponibilità di alloggi e strutture idonee, che diano la propria disponibilità ad accogliere 90 detenuti in possesso dei requisiti richiesti, per un periodo di sei mesi e comunque non oltre i 18 mesi.

Poiché le due progettazioni hanno i medesimi obiettivi e destinatari, è stato sottoscritto un apposito accordo con cui le due amministrazioni hanno deciso di **avvalersi di [un'unica procedura di evidenza pubblica](#) per l'individuazione dei soggetti attuatori.**

Le **realtà del Terzo settore** interessate sono invitate a presentare, **entro il 4 maggio**, proposte per l'accoglienza, nelle proprie strutture o in strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali, di persone detenute che, pur avendo i requisiti per accedere a misure non detentive, non possiedono risorse economiche, alloggiative e lavorative.